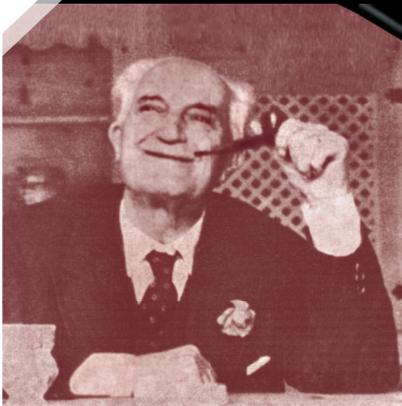


I 4 moschettieri del vino



Marescalchi

Arturo Marescalchi

Baricella (BO) 1869

Salò 1955

Enologo formatosi prima alla scuola Superiore Viticola Enologica di Conegliano, poi a Bordeaux.

Nel 1895 giunge a Casale Monferrato chiamato dall'on. Edoardo Ottavi con cui collabora per 17 anni a "Il Coltivatore" e a "Il Giornale Vinicolo Italiano".

Tra i numerosi scritti: «L'arte di fare il vino nelle annate difficili»; il «Manuale dell'Enologo e del Cantiniere»; il «Manuale del Viticoltore»; la «Storia della vite e del vino in Italia»

in collaborazione con il prof. Giovanni Dalmasso.

- 1893: fonda la rivista l'"Enotecnico"
- 1894: presiede il "Congresso Nazionale degli Enotecnici Italiani"
- 1902: fonda la prima "Borsa vinicola" e la "Società dei Viticoltori Monferrini" che divenne poi dei «Viticoltori del Piemonte» e in seguito «d'Italia». Precursore dell'associazionismo specializzato dello specifico settore
- 1915: è eletto Deputato in una lista di agricoltori monferrini e siede a Montecitorio per quattro legislature
- 1919: sostiene la necessità di una legge per la tutela, in Italia e fuori, delle denominazioni di origine
- 1927: dei vini tipici e l'importanza di aderire alla Convenzione di Madrid per ottenere maggiore tutela in sede internazionale. Nella sua vasta attività parlamentare favorisce inoltre l'applicazione del Credito Agrario di miglioramento per le Cantine Sociali considerate tra le opere di bonifica
- 1923: è a Parigi tra i fondatori dell'OIV, l'ONU del vino
- 1924: come Presidente dell'Associazione Agricoltori Monferrini, organizza, prima in Italia, la «Festa dell'Uva» per avvicinarsi alle masse popolari dei viticoltori e per recuperare alla civiltà della vite la gente delle città
- 1927: presenta un disegno di legge per l'assicurazione statale contro la grandine
- 1929: è Sottosegretario all'Agricoltura
- 1935: è nominato Senatore

"Arturo Marescalchi ha portato l'agricoltura alla ribalta della stampa quotidiana. È stato il primo giornalista agrario la cui opera è stata richiesta da un grande giornale, il "Corriere della Sera", seguita con interesse da un pubblico di lettori sempre più vasto..."